

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
 DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE
 Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi

6

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO
PER GLI IDROCARBURI

Roma, 5 settembre 1985

OGGETTO: Istanza "d 7 C.C.-.TR" delle Società TRICENTROL, SANTA FE, BOW-VALLEY, NORSK HYDRO e HISPANOIL per l'ottenimento di una concessione di coltivazione di idrocarburi, derivante dall'ex permesso di ricerca "C.R47.CO", ricadente nel Canale di Sicilia (zona "C"). Nota integrativa.

no!
 bocciato

L'istanza in oggetto è già stata presentata all'esame del Comitato Tecnico con la nota del 17.6. 1985 che viene pertanto integrata con la presente.

La Società TRICENTROL, in qualità di rappresentante unica, ha presentato infatti, in data 9.7. 1985, una relazione tecnica integrativa contenente una nuova interpretazione dei dati sismici relativi alla struttura di "Palma" e una proposta di ubicazione del programmato pozzo di valutazione "Palma 4" con relativo programma di prove.

La nuova interpretazione dei dati sismici, effettuata per conto della TRICENTROL da una Società specializzata, è stata condotta utilizzando alcuni valori di velocità delle onde elastiche, alle varie profondità, desunti dai logs sonici registrati ai pozzi "Palma 1 e 2". Per ogni strato è stata va

CAL/ip

./.

lutata la velocità media che è stata poi utilizzata per la trasformazione in profondità ovvero per la costruzione di mappe in isobate del tetto della formazione mineralizzata (Giardini-Inici).

Tale ricostruzione strutturale, seppure basata su una sismica di qualità piuttosto scadente per la presenza di un fronte alloctono soprastante, risulta più attendibile delle precedenti anche se non è da escludere, a parere della stessa Società istante, che essa possa essere ancora progressivamente aggiornata con l'acquisizione di dati certi derivanti dalla perforazione di altri pozzi.

La mappa in isobate, allegata alla citata relazione tecnica integrativa, conferma sia l'esistenza della faglia che, verso Sud-Ovest, delimita il giacimento e che risulta però leggermente spostata verso Nord rispetto alla precedente interpretazione sia il fatto che i pozzi "Palma 2 e 3" ricadono in prossimità del contatto olio-acqua. Tuttavia la chiusura massima della struttura risulterebbe diminuita (poco più di 150 m dal piano d'acqua rispetto ai 400 m della precedente ricostruzione) anche se il quantitativo di olio in posto, indicato dalla Società, rimane invariato (circa 12 milioni di mc di cui 4,3 recuperabili). Ciò è dovuto, probabilmente, al fatto che la stima precedente era stata effettuata in termini cautelativi.

D'altra parte un calcolo approssimato effettuato da questo Ufficio con il metodo volumetrico, in base all'ultima ricostruzione strutturale e utilizzando i dati di porosità media (10%) e saturazione media in acqua (28%) forniti dalla Società e considerando che solo il 25% della roccia mineralizzata presenta una porosità accettabile (superiore al 6%), porta come risultato ad un valore dell'olio in posto comparabile con quello indicato dalla Società TRICENTROL.

Il pozzo di accertamento "Palma 4", che verrebbe perforato in caso di accoglimento dell'istanza di concessione, è stato ubicato a Sud di "Palma 1" ma a debita distanza dalla faglia di delimitazione la cui posizione esatta non è ancora nota. Esso dovrebbe in contrare una colonna di olio lorda di circa 140 m, inferiore quindi alla massima chiusura della struttura.

Infine la Società istante ha presentato un dettagliato programma di prove di strato da effettuarsi al suddetto pozzo, miranti ad accertare l'entità della mineralizzazione e la sua eventuale commerciabilità, a stabilire gli orizzonti produttivi, a prelevare campioni di olio e gas e ad acquisire dati di pressioni e portate per valutare la futura capacità produttiva del pozzo.

La suddetta prova verrebbe effettuata in foro scoperto, dopo acidificazione, con l'ausilio di un paker posto al di sopra del contatto olio acqua e prevede periodi di erogazione intervallati da risalite di pressione.

L'Ingegnere Capo della competente Sezione Idrocarburi di Napoli, nel riferire in merito alla relazione tecnica integrativa con nota n° 5297 del 26.8.1985, giudica attendibile la nuova interpretazione sismica e tecnicamente valido il programma di perforazione del pozzo "Palma 4" nonché la relativa ubicazione proposta; si riserva invece di verificare, in sede operativa, il programma delle prove di produzione in quanto subordinato ai dati reali di perforazione. Infine lo stesso Ingegnere ritiene che, in caso di accoglimento dell'istanza di concessione in oggetto, il citato pozzo di accertamento, che allo stato attuale delle conoscenze geominerarie è elemento determinante per la valutazione delle reali possibilità minerarie della zona, dovrebbe essere perforato entro sei mesi dal rilascio del titolo minerario e che ciò debba rappresentare un formale impegno redatto nelle previste forme legali.

Questo Ufficio non può che concordare con l'Ingegnere Capo in merito alla competenza ed alla professionalità con cui la Società TRICENTROL ha eseguito il nuovo studio interpretativo, professionalità già peraltro dimostrata nel corso dell'intera ricerca condotta con lodevole diligenza e continuità su un'area offshore notevolmente complessa e, nella fase finale, in una situazione tecnico-amministrativa obiettivamente difficile per il ritiro della operatrice CONOCO.

Ciononostante questo Ufficio deve comunque ribadire le riserve di base già esposte nella precedente relazione del 17/6/85.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



14°

45'

30'

LEGENDA:

-Istanze di permesso in concorrenza:

d318 C.R.-AG

d319 C.R.-LA

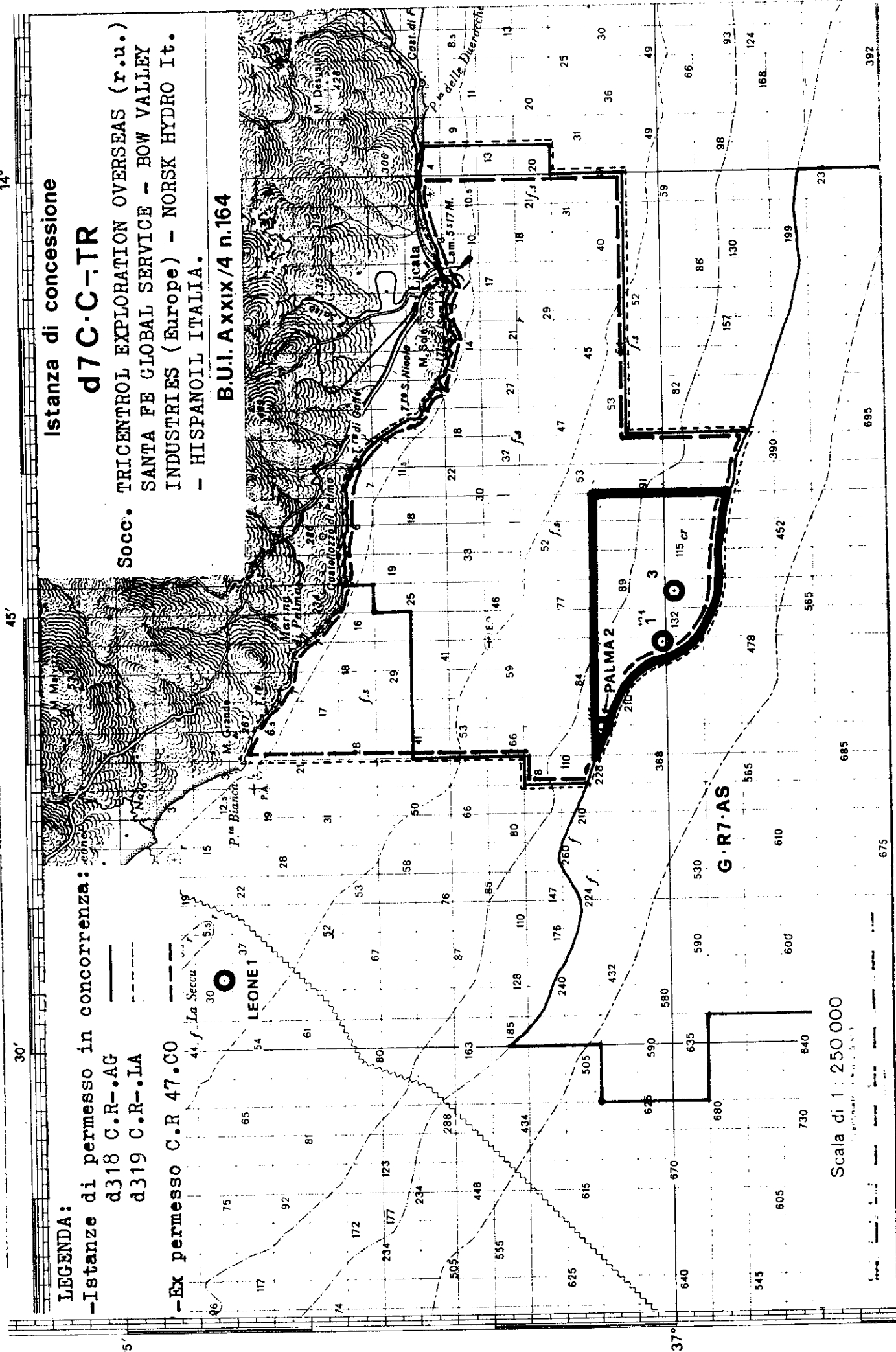
-Ex permesso C.R 47.CO

Istanza di concessione

d7C·C-TR

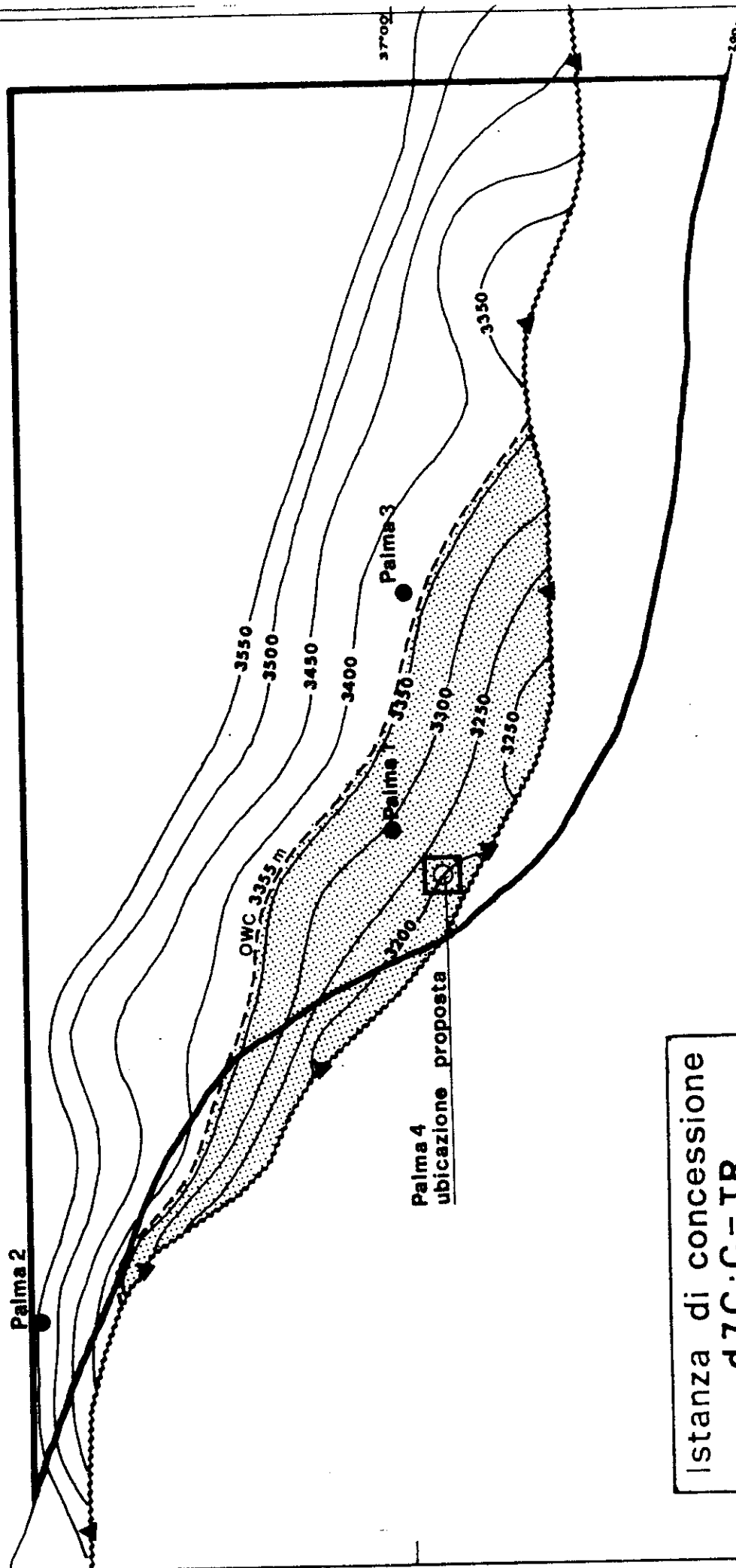
Socc. TRICENTROL EXPLORATION OVERSEAS (r.u.)
SANTA FE GLOBAL SERVICE - BOW VALLEY
INDUSTRIES (Europe) - NORSK HYDRO It.
- HISPANOIL ITALIA.

B.U.I. Axxix/4 n.164



Scala di 1 : 250 000

13° 48'



Istanza di concessione
d7C·C-TR
ISOBATE DELLA STRUTTURA
DI PALMA
NUOVA RICOSTRUZIONE